

GEOLOGI

Stop ai dissesti ambientali Un manifesto per i candidati

IL CONSIGLIO NAZIONALE, ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI, RIBADISCE IL RUOLO DELLA PREVENZIONE NECESSARI ANCHE I PRESIDII TERRITORIALI DI MONITORAGGIO E LE VERIFICHE SULLE COSTRUZIONI

MENO BUROCRAZIA e maggiore rispetto per le scienze geologiche, strumento di prevenzione e sicurezza del territorio: questo è il messaggio che il presidente nazionale dei **geologi**, **Gian Vito Graziano**, indirizza, a nome dell'intero Consiglio nazionale, a tutti i candidati in campo per le prossime elezioni politiche.

“La crisi economica - afferma Graziano - non può e non deve diventare l'alibi per non affrontare un problema che non è più rimandabile e che si ripresenta, ormai con cadenza insopportabile, in ogni parte d'Italia. Dobbiamo infatti ricordare che la gestione del territorio non è un costo ma un volano per l'economia oltre che indicativo del grado di civiltà di una nazione”.

Peraltro su questo fronte si sta muovendo fa tempo anche il consiglio dell'Ordine dei **geologi** della Campania, presieduto da **Francesco Peduto**. L'organo di autogoverno professionale locale, infatti, ha promosso un confronto fattivo con l'assessore regionale ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile, **Edoardo Cosenza**, per l'istituzione dei presi-



Francesco Peduto

di territoriali di monitoraggio, allo scopo di prevenire eventi catastrofici connessi al dissesto idrogeologico.

Dal canto suo, il Consiglio nazionale dei **geologi** ha inviato a tutti i candidati premier ed a tutti i partiti, un Manifesto in dodici punti tra i quali spiccano: l'accorpamento di alcuni enti per evitare sovrapposizioni e l'eccessiva frammentazione di competenze; l'istituzione di un'autorità regionale per l'approvazione di opere strategiche “che sia in grado - si legge nel documento - di contingentare i tempi degli iter burocratici”; riconoscere ai pri-

vati la possibilità di godere benefici fiscali se adeguano i propri edifici riducendo il rischio idrogeologico o mettendo in atto un appropriato adeguamento sismico, benefici quali per esempio la detrazione degli oneri di indagine, progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento.

Ogni edificio, chiedono ancora i **geologi**, dovrà essere dotato del Libretto del Fabbricato. Inoltre si esige tolleranza zero nei confronti dell'abusivismo.

“Non deve più essere possibile - si legge nel documento - attuare con soldi pubblici interventi di messa in sicurezza per edifici privati costruiti in zone classificate a rischio. Devono essere definiti tempi certi per la realizzazione delle opere strategiche di mitigazione del rischio”. Secondo i **geologi** è “giunto il momento di rivedere la legge Urbanistica Nazionale risalente al 1942 per sostituirla con una legge di Governo del Territorio. Per quanto riguarda l'energia geotermica a bassa entalpia, si chiede che il Governo si faccia parte diligente per la promozione di una legislazione adeguata e aiuti finanziari per lo sviluppo della geotermia. •••